Oggetto: sui parcheggi condominiali per le biciclette.

MOZIONE
Ex art. 58

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

- La diffusione della mobilità ciclabile migliorerebbe la qualità della vita, ridurrebbe l'inquinamento, lo stress, migliorerebbe la salute, favorirebbe l'incontro e la collaborazione tra i cittadini, consentendo notevoli risparmi di denaro;

- l'uso della bicicletta apporterebbe enormi benefici per le attività commerciali; http://www.ecoblog.it/post/67439/davanti-alle-piste-ciclabili-i-negozi-guadagnano-il-49-in-piu

- secondo uno studio danese, ogni chilometro percorso in bicicletta porterebbe un guadagno economico netto di 42 centesimi alla società; al contrario, percorrendo in auto lo stesso km, si genererebbe una perdita di 3 centesimi per tutta la comunità; http://www.tuttogreen.it/un-miglio-in-bici-son-5-cent-di-guadagno-per-la-societa-un-miglio-in-macchina-3-cent-di-perdita-lo-dice-uno-studio-danese/

- una metropoli come Roma, perennemente affogata dal traffico, dovrebbe fare di tutto per incentivare l'utilizzo delle biciclette come mezzo di spostamento quotidiano;

- a Roma ogni giorno diventa sempre più rischioso lasciare le bici incustodite, in strada; le catene e i lucchetti risultano spesso insufficienti e l'unica alternativa reale è il garage a pagamento.

CONSIDERATO CHE

- il Sindaco di Roma Ignazio Marino avrebbe mostrato da subito notevole interesse e sensibilità verso il mondo della "ciclabilità", vedi ad esempio su: http://www.adnkronos.com/IGN/News/Cronaca/Roma-Marino-in-bici-in-Campidoglio-per-linsediamento-Grande-emozione_32287840498.html.

- le città di Milano e Torino avrebbero preso una posizione chiara per riconoscere e tutelare il diritto al parcheggio delle bici negli spazi condominiali comuni;

- a Torino, ad esempio, l'art. 48, punto 2 del Regolamento Edilizio vigente, stabilisce: *"In caso di nuova edificazione o di ristrutturazione edilizia ed urbanistica ed in tutti i luoghi previsti dall'articolo 7 della L.R. 33/1990, devono essere ricavati appositi spazi destinati al deposito delle biciclette, nei cortili, o in altre parti di uso comune dell'edificio, in misura non inferiore all'1% della superficie utile lorda oggetto di intervento"*;

- sempre a Torino, inoltre, l'art. 82 punto 4, del Regolamento d'Igiene vigente afferma, invece, che *"In tutti i cortili esistenti, o di nuova edificazione, deve essere consentito il deposito*

delle biciclette di chi abita o lavora nei numeri civici collegati al cortile";

- a Milano, ad esempio, è autorizzato il parcheggio della bicicletta nel cortile condominiale, come previsto dal Regolamento Locale di Igiene del Comune di Milano (art. 3.5.2);

- una petizione lanciata su Internet riguardo questo tema avrebbe già raggiunto oltre 4000 adesioni; http://www.change.org/it/petizioni/via-libera-alle-biciclette-nei-condomini-di-roma-come-a-milano-e-torino .

TUTTO CIO' PREMESSO

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA

- a modificare il Regolamento Edilizio e il Regolamento di Igiene per garantire il diritto a parcheggiare la bicicletta nei cortili condominiali.

I Consiglieri del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefàno

Daniele Frongia

Virginia Raggi